

Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria 2025-2026

Insegnamento integrato: Medicina Legale e del Lavoro

SSD: MEDS-25/B (già MED/44), MEDS-25/A (già MED 43)

Docente responsabile dell'insegnamento integrato: prof. Lorenzo Ippoliti; e-mail: lorenzo.ippoliti@unicamillus.org

Numero di CFU: 5

Orario di ricevimento: si riceve per appuntamento previa richiesta via email

Modulo: Medicina del Lavoro

SSD: MEDS-25/B (già MED/44)

Numero di CFU: 2

Docente: prof. Ippoliti Lorenzo; e-mail: lorenzo.ippoliti@unicamillus.org

Modulo: Medicina Legale

SSD: MEDS-25/A (già MED 43)

Numero di CFU: 3

Docente: prof. Milano Filippo; e-mail: filippo.milano@unicamillus.org

PREREQUISITI

Pur non essendo prevista propedeuticità, è necessario possedere conoscenze di base nelle seguenti discipline: fisica medica, biologia cellulare e generale, genetica medica, fisiologia, biochimica, microbiologia, igiene e prevenzione ambientale.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento integrato di Medicina del Lavoro e Medicina Legale si propone di fornire allo studente la conoscenza delle norme fondamentali per conservare la salute e la sicurezza del singolo e delle comunità nell'ambiente di lavoro; la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina del Lavoro, la conoscenza delle norme giuridiche, etiche e deontologiche che sono alla base dell'esercizio della professione sanitaria evidenziando i limiti, le prerogative, i diritti e i doveri comportamentali dei sanitari, con particolare riferimento alla responsabilità professionale dell'esercente la professione sanitaria e del consenso informato, con particolare riferimento all'odontoiatra; le conoscenze tecnico scientifiche utili per lo svolgimento delle consulenze tecniche a favore dell'amministrazione della Giustizia; in particolare in riferimento alle problematiche relative al nesso causale, alla tanatocronologia, lesioni in cadavere ed in vivente, identificazione e valutazione del danno alla persona in relazione a specifiche situazioni di menomazioni; le conoscenze del sistema italiano di tutela sociale e previdenziale in relazione allo specifico evento tutelato; conoscenze di traumatologia nelle diverse cause, di asfisiologia e tossicologia.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine dell'insegnamento, lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

- Significato della Medicina del Lavoro
- Evoluzione nel tempo degli aspetti legislativi
- Rischi specifici e rischi generici per il lavoratore
- Metodologia di valutazione dei rischi
- Sorveglianza sanitaria
- Idoneità e non idoneità al lavoro
- Principi generali della Medicina del Lavoro
- Metodi di valutazione del rischio occupazionale e le tappe della sorveglianza sanitaria
- Criteri su cui si basa la valutazione dei rischi
- Utilizzazione degli strumenti relativi a tale valutazione
- Conoscenza essenziale del sistema giudiziario italiano
- Conoscenza della normativa connessa all'attività settoria e mortuaria, giudiziaria e sanitaria
- Importanza dell'attività settori a macro e microscopica e delle diagnosi differenziali
- Capacità di descrivere i principali aspetti della patologia forense con attenzione ai diversi tipi di lesioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di:

- Traslare le conoscenze acquisite nella futura attività professionale.
- Fornire una diagnosi differenziale basata sui risultati di attività settoria, in considerazione anche degli elementi circostanziali derivanti dal sopralluogo e dai precedenti dati clinici
- Partecipare allo studio o alla discussione di casi relativi a patologia forense o di responsabilità professionale dell'esercente la professione sanitaria, sotto il profilo civile, penale, ordinistico, disciplinare e amministrativo-contabile.

Abilità comunicative

Alla fine dell'insegnamento lo studente dovrà sapere:

- Utilizzare la terminologia scientifica in materia di tutela della salute e della sicurezza in modo adeguato.
- Fornire elementi per il linguaggio proprio della materia

Autonomia di giudizio

Alla fine dell'insegnamento lo studente dovrà sapere:

- Effettuare delle valutazioni di massima relative agli argomenti trattati.
- Fornire elementi per un giudizio indipendente relativizzato alla vertenza giuridica ed alla problematica medico-legale in esame.

Capacità di apprendimento

Capacità di applicare un metodo di studio e di apprendimento che sarà adeguato per approfondire le tematiche del corso con un alto grado di autonomia.

PROGRAMMA

MEDICINA DEL LAVORO

CONCETTI DI BASE:

1. Rischio Lavorativo
2. Malattia professionale
3. Infortunio
4. Sorveglianza sanitaria

I Argomento- Evoluzione storica della Medicina del lavoro (Castellino, Anzelmo, Castellani, Pofi. Breve storia della Medicina del lavoro in Italia. Pag 15-165)

II Argomento- Il rischio chimico in Medicina del Lavoro (Perbellini, Sartorelli, Satta, Cocco, Genovese, Monaco, Miraglia, Oddone, Taino, Imbriani, Colosio, Candura, Manzo. Parte Terza Agenti Chimici. In “Manuale di Medicina del Lavoro” a cura di Tomei, Candura, Sannolo, Sartorelli, Costa, Perbellini, Larese-Filon, Maestrelli, Magrini, Bartolucci, Ricci. Pag 165-245)

III Argomento- Il rischio da agenti fisici (De Vito, Riva, Cassano, Tomei, Suppi, Albera, Pimpinella, Peretti, Pasqua di Bisceglie, Gamberale, Abbritti, Trenta, Gobba. Parte Seconda. Agenti Fisici. In “Manuale di Medicina del Lavoro” a cura di Tomei, Candura, Sannolo, Sartorelli, Costa, Perbellini, Larese-Filon, Maestrelli, Magrini, Bartolucci, Ricci. Pag 109-161)

IV Argomento- Il rischio Biologico ((Porru, Arici, Rosati, Giubilati, Suppi, Fidanza, Ricci, Nardone, Tomei. Parte Quarta. Agenti Biologici. In “Manuale di Medicina del Lavoro” a cura di Tomei, Candura, Sannolo, Sartorelli, Costa, Perbellini, Larese-Filon, Maestrelli, Magrini, Bartolucci, Ricci. Pag 249-269)

V Argomento- Alcol e droghe sul luogo di lavoro (Bordini, Briatico-Vangosa. Parte Quinta. Alcol e droghe sul luogo di lavoro. In “Manuale di Medicina del Lavoro” a cura di Tomei, Candura, Sannolo, Sartorelli, Costa, Perbellini, Larese-Filon, Maestrelli, Magrini, Bartolucci, Ricci. Pag 347-352)

MEDICINA LEGALE

Introduzione alla disciplina. Definizione, storia e sezioni

Deontologia, principi etici e bioetica

Segreto professionale

Referto

Consenso informato

Nesso di causalità e causalità medico-legale

La documentazione sanitaria

Tanatologia, tanatocronologia, identificazione and sopralluogo

Traumatologia, asfissia e tossicologia

La valutazione del danno alla persona

Assicurazioni sociali o obbligatorie

La responsabilità professionale dell'esercente la professione sanitaria

La responsabilità professionale del dentista

La consulenza tecnica

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento si articola in lezioni frontali 20 ore di Medicina del Lavoro e 30 di Medicina Legale. I docenti si avvalgono di strumenti didattici quali presentazioni organizzate in files PowerPoint con diagrammi esplicativi, illustrazioni e immagini. Filmati ed animazioni potranno essere utilizzati per integrazione dei processi descritti. Entrambi i moduli prevedono un seminario di approfondimento di uno specifico argomento della durata di 3 ore. La frequenza è obbligatoria.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con una prova scritta: test con quesiti a scelta multipla. Il test consisterà in 30 domande (15 di Medicina del Lavoro e 15 di Medicina Legale) ed avrà una durata di 30 minuti; ad ogni risposta esatta sarà attribuito il valore di 1 punto. Non è prevista penalizzazione per le risposte errate. Il test si intenderà superato con un numero di almeno 18 risposte corrette.

Al fine di attestare le capacità di ragionamento e abilità comunicative degli studenti, il corso prevede un momento di autoverifica dialogata. I docenti consegnano agli studenti un *pool* di Quesiti a Scelta Multipla (QSM), che vengono discussi durante le lezioni finali del corso.

Tale modalità non costituisce prova d'esame, ma viene considerata nella valutazione globale degli studenti; l'obiettivo è quello di evidenziare, da un lato, il percorso logico dello studente, dall'altro, quello di stimolare allo studio e alla ricerca correlata agli argomenti svolti a lezione, in preparazione al momento di discussione dei quesiti.

La prova di esame sarà complessivamente valutata secondo i seguenti criteri:

- Non idoneo:** importanti carenze e/o inaccuratezze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi.
- 18-20:** conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.
- 21-23:** conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; capacità di analisi e sintesi corrette.
- 24-26:** discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi.
- 27-29:** conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.
- 30-30L:** ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio.

Nel corso dell'insegnamento sarà svolta, per ciascuno dei due moduli, una verifica in itinere. Tale verifica non avrà alcun impatto sulla valutazione della prova di esame, ma servirà ad evidenziare eventuali carenze di apprendimento su cui intervenire.

Gli studenti che avranno ottenuto un punteggio di almeno 18/30 nella prova scritta avranno la facoltà di effettuare una prova orale, volta ad un ulteriore approfondimento della conoscenza e comprensione degli argomenti, delle capacità di analisi e sintesi e della loro autonomia di giudizio. Una parte importante della valutazione della prova orale facoltativa riguarderà la capacità di esposizione. Al termine della valutazione orale facoltativa il voto ottenuto con la prova scritta potrà essere mantenuto, aumentato o ridotto. Sarà anche possibile, sulla base degli ulteriori elementi valutativi acquisiti, esprimere un giudizio complessivo di non idoneità.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- “Manuale di Medicina del Lavoro” a cura di Tomei, Candura, Sannolo, Sartorelli, Costa, Perbellini, Larese-Filon, Maestrelli, Magrini, Bartolucci, Ricci. Pag 1-526
- ” Medicina del Lavoro. Manuale per le professioni sanitarie” Sacco, Ciavarella, De Lorenzo. Pag 1-195
- American college of legal medicine, Legal Medicine, Mosby Elsevier Press
- Clark Michael and Crawford Catherine, Legal Medicin in history, Cambridge University press
- Puccini Clemente, Istituzioni di medicina legale, CEA
- De Leo Domenico – Orrico Marco, Medicina legale e delle assicurazioni in odontoiatria e protesi dentaria, Edizioni Libreria Cortina Verona
- Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni, linee guida per la valutazione medico-legale del danno alla persona in ambito civilistico, Giuffrè Editore